



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 13/09/2016

Articoli pubblicati dal 13/09/2016 al 13/09/2016

*Viabilità / Il punto più critico è viale Borri, ma sono altri due gli interventi che creano disagi agli automobilisti***CASTELLANZA NELLA MORSA DEI CANTIERI****VIABILITÀ** Il punto più critico è viale Borri, ma sono altri due gli interventi che creano disagi agli automobilisti

Castellanza nella morsa dei cantieri



Viale Borri è intasato dal traffico a causa dei cantieri aperti

CASTELLANZA - (s.d.m.) Sono giorni di disagi lungo viale Borri, dove la viabilità resterà modificata fino a quando non si saranno conclusi i lavori di realizzazione della fognatura. L'ordinanza emanata dalla polizia locale prevede la chiusura al traffico della corsia di marcia in direzione di Busto Arsizio, fra l'incrocio semaforico di piazzale Bozzi e via Azimonti; la circolazione è deviata verso via Don Minzoni, con rientro sul viale Borri dal sottopasso ferroviario di via Monsignor Colombo o dall'intersezione con la Statale 33 del Sempione. Code e in-

colonnamenti negli orari di punta, ma serve ancora poca pazienza: il cantiere dovrebbe essere chiuso entro questa settimana. Lavori in corso anche in via dei Sassi, dov'è stato avviato il cantiere di sostituzione della rete dell'acquedotto. Più problemi di circolazione in via Per Marnate e in via Italia, dove sono in corso i lavori di allacciamento alle condotte. «La nuova tubazione, che andrà a sostituire quella esistente, ha diametro maggiore ed è meglio in grado di sopportare alle necessità dei residenti», spiega l'amministrazione vicina.

pubblicato il 13/09/2016 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

LE DUE CARITAS SI FONDONO RIFIUTATO IL BENE CONFISCATO

Poveri / Le nuove strategie e il clamoroso flop della proposta

Le due Caritas si fondono Rifiutato il bene confiscato

POVERI *Le nuove strategie e il clamoroso flop della proposta*

CASTELLANZA - Nasce la Caritas della Comunità pastorale di Castellanza, che non avrà più due associazioni caritative distinte - quella del rione Insù e di Castegnate - bensì una sola. Questa la decisione presa nell'ultima assemblea col parroco **don Walter Magni**, nella quale si è discusso del futuro della Caritas. Prima novità, che conferma una voce che circolava da tempo, è che non è stata accettata la proposta di attivare la nuova sede in via Montello, negli immobili confiscati alle mafie. Era un progetto dell'ex amministrazione **Farisoglio**, che aveva acquisito i locali (dove si è già trasferita l'Auser); dopo alcuni sopralluoghi, non sono stati ritenuti idonei. Così è stata scelta

un'altra sede, uno spazio ubicato fra via Vittorio Veneto e corso Matteotti: è qui che in queste ore sarà aperto il Centro di ascolto, che nei programmi dei vertici «diventerà il perno della nostra attività caritativa», spiega il volontario **Mauro Tarlazzi**. «Sarà il fulcro della nuova visione che intendiamo seguire con l'emarginazione sociale, il motore propulsore anima della Caritas, come prospettato dal nostro parroco». Quale sarà la novità? «Avremo uno sguardo allargato, che uscirà dai vecchi schemi sull'assistenza; ci saranno più atten-

zione e sensibilità, aprendosi a nuove prospettive in rete con le realtà limitrofe della Comunità pastorale; ci sarà uno sguardo innovativo verso le nuove emarginazioni e povertà, ascoltando le storie di bisogno e filtrandole con gli strumenti a nostra disposizione». Si intende, in pratica, garantire la massima tutela degli assistiti conoscendo bene le loro vicende personali, le cause che li hanno portati allo stato d'indigenza per valutare le soluzioni più opportune. «Anche se di ricette miracolose non ne abbiamo - rimarca Tarlazzi - potremo

essere maggiormente incisivi nel nostro sostegno, affinché sia più efficace». Per adesso nella nuova sede ci sarà solo il Centro di Ascolto: il banco alimentare e la distribuzione dei vestiti proseguiranno nelle sedi di via Vittorio Veneto e via San Camillo. Negli anni il lavoro della Caritas cittadina è diventato sempre più importante: anche a stretto contatto coi Servizi sociali, un esercito di volontari si è preso cura di tante famiglie colpite dalla crisi, tant'è che il numero degli italiani è nettamente aumentato rispetto a quello degli extracomunitari. Una tendenza emersa anche dalle statistiche dell'ultimo anno di attività della Mensa del Padre Nostro.

Stefano Di Maria

Unione utile
per affrontare
un'emergenza
sempre
più italiana



La sede di via Montello tolta alla mafia è stata rifiutata dalla Caritas

pubblicato il 13/09/2016 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

Università / L'ateneo di Castellanza organizza un master class in Giappone

LA LIUC A LEZIONE NEL SOL LEVANTE "IN VIAGGIO NEL LEAN THINKING"
UNIVERSITÀ L'ateneo di Castellanza organizza un master class in Giappone

La Liuc a lezione nel Sol Levante «Un viaggio nel lean thinking»

 di **Mariagiulia Porrello**

■ La Liuc va in Giappone.

E lo fa per studiare alla radice la "Lean production", la produzione snella, là dove è nata: alla Toyota.

Il Master class che si svolgerà dal 7 all'11 novembre nell'isola nipponica, organizzato dal Lean Club dell'Università Cattaneo e rivolto agli imprenditori e ai manager italiani, ha come obiettivo quello di "toccare con mano" il sistema di produzione Toyota e i metodi e i principi gestionali finalizzati all'ottenimento dei migliori risultati economici.

E così, applicandoli nelle aziende italiane, ottenere un maggior vantaggio competitivo.

 «Il Lean Club - afferma il suo direttore professor **Tommaso Rossi** - è nato nel marzo 2011 per cercare di aiutare le imprese del territorio e in generale le imprese italiane a fare di più e meglio con meno. Ogni anno - aggiunge - organizziamo un viaggio in Giappone che è un punto di riferimento nel "lean thinking", filosofia produttiva nata alla Toyota nel secondo dopoguerra. Il viaggio riguarderà i contesti manifatturieri perché sono quelli dove è più facile vedere l'applicazione degli strumenti "lean", ma il Master class è aperto sia alle aziende di produzione sia a quelle di servizi».

Nei cinque giorni di corso intensivo sono previste, accanto alle lezioni teoriche, le visite ad alcune imprese eccellenti.

I partecipanti avranno la possibilità di entrare sia nello stabilimento Toyota di assemblaggio delle automobili, sia in quello deputato alla produzione dei motori: visiteranno poi, solo per citare alcune delle realtà oggetto di visita, la Daikin, azienda

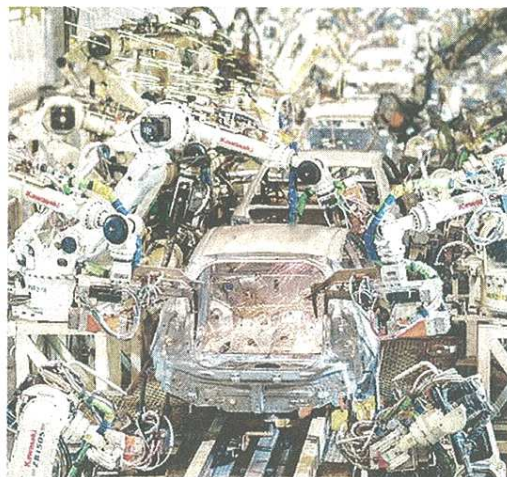
di condizionatori per abitazioni, la Tatekita, che produce pistoni per motori di alte prestazioni, e la Fujitsu, azienda elettronica e di telecomunicazioni.

In programma vi sono anche la visita al Toyota Kaikan Exhibition Hall e quella al Toyota Museum of Industry & Technology.

La delegazione italiana potrà esaminare dal vivo l'applicazione delle più avanzate tecniche di gestione delle operazioni, verificare metodi e strumenti replicabili nel nostro Paese e potrà confrontarsi con manager e imprenditori locali.

Dopo ogni visita vi saranno momenti di incontro con esperti del Lean club per concettualizzare quanto osservato negli stabilimenti.

«L'Italia, dal punto di vista del "lean" - dichiara Rossi - ha evidentemente da imparare dal Giappone che è ancora una buona stella polare a cui guardare. Con il "lean" comunque non si finisce mai di imparare e i nippo-



nici sono i primi a saperlo».

Il costo del Master class per ogni partecipante è di 6.500 euro per le aziende che non sono associate al Lean club e di 5.500 euro per quelle associate (volo

da e per il Giappone escluso).

Il modulo d'iscrizione, disponibile come ciascuna delle altre informazioni sul sito della Liuc, deve essere compilato entro il 15 settembre. ■

pubblicato il 13/09/2016 a pag. 9; autore: Mariagiulia Porrello

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 12/09/2016 a pag. web; autore: redazione

ACCAM, "UNA VAS PER BUSTO" CHIEDE LA PUBBLICAZIONE DELLO STUDIO

Cronaca

Il comitato ha fatto una richiesta di accesso pubblico chiedendo che lo studio epidemiologico venga pubblicato sulle piattaforme degli enti interessati

<http://www.varesenews.it/2016/09/accam-una-vas-per-busto-chiede-la-pubblicazione-dello-studio/550164/>



pubbl. il 12/09/2016 a pag. web; autore: Rosella Guzzetti

NUOVE PROSPETTIVE DI LAVORO PER I GIOVANI: SE NE PARLA AL CIOFS

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/4/62119/nuove_prospettive_di_lavoro_per_i_giovani_se_ne_parla_al_ciofs

pubbl. il 12/09/2016 a pag. web; autore: non indicato

DELEGHE AI CONSIGLIERI COMUNALI: ECCO LE NOMINE

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/12/62142/deleghe_ai_consiglieri_comunali_ecco_le_nomine

pubbl. il 12/09/2016 a pag. web; autore: non indicato

AUTO IN FIAMME IN VIA XXIX MAGGIO

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/63/62131/auto_in_fiamme_in_via_xxix_maggio

il 12/09/2016 a pag. web; autore: La direzione di Jolly Service

JOLLY SERVICE: 30 ANNI DI ATTIVITÀ

Cronaca

Photogallery on line
Lettera in redazione

http://www.legnanonews.com/news/52/62130/jolly_service_30_anni_di_attivita

varesereport

pubbl. il 12/09/2016 a pag. web; autore: non indicato

VARESE, AL CASTELLO WORKSHOP LIUC SULLA CULTURA COME LEVA DI SVILUPPO

Università

<http://www.varesereport.it/2016/09/12/varese-al-castello-workshop-liuc-sulla-cultura-come-leva-di-sviluppo/>